



Ratifica del Protocollo emendativo dell'Accordo di collaborazione in materia radiotelevisiva con il Governo della Repubblica di San Marino - seconda edizione

A.C. 974, A.C. 853

Dossier n° 50 - Schede di lettura
 12 aprile 2023

Informazioni sugli atti di riferimento

A.C.	974	853
Titolo:	Ratifica ed esecuzione del Protocollo emendativo dell'Accordo di collaborazione in materia radiotelevisiva fra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di San Marino, con Allegato, del 5 marzo 2008, fatto a Roma il 27 settembre 2021	Ratifica ed esecuzione del Protocollo emendativo dell'Accordo di collaborazione in materia radiotelevisiva fra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di San Marino, con Allegato, del 5 marzo 2008, fatto a Roma il 27 settembre 2021
Iniziativa:	Governativa	Parlamentare
Primo firmatario:		Formentini
Date:		
presentazione:	9 marzo 2023	2 febbraio 2023
assegnazione:	10 marzo 2023	16 febbraio 2023
Commissioni competenti:	III Affari esteri	III Affari esteri
Sede:	referente	
Pareri previsti:	I, V, VII e IX	I, V, VII e IX

Premessa

Il disegno di legge governativo [A.C. 974](#), abbinato con la proposta di legge parlamentare dei deputati Formentini ed altri [A.C. 853](#), da cui differisce nell'articolo 3, relativo alla copertura finanziaria (si veda *infra*), riprende l'analogo contenuto del disegno di legge A.C. 3417, che era stato approvato nel corso della seduta del 22 marzo 2022 dalla Commissione Affari esteri e comunitari della Camera dei deputati (XVIII legislatura).

Come precisato nella relazione illustrativa il Protocollo in esame, che apporta una serie di emendamenti all'Accordo di collaborazione in materia radiotelevisiva tra l'Italia e la Repubblica di San Marino, fatto a Roma il 5 marzo 2008 ed entrato in vigore il 7 dicembre 2015, risponde all'esigenza **di ridefinire l'assetto delle frequenze radio-televisive** per consentire la realizzazione del **sistema a tecnologia 5G in Italia**:

Necessità del Protocollo modificativo

Nell'ambito delle amichevoli relazioni fra i due Stati e nel comune interesse a proseguire la cooperazione in ambito radiotelevisivo, il Protocollo emendativo impegna il nostro Paese a facilitare la conclusione di un accordo tra la San Marino RTV e un operatore nazionale italiano al fine di assicurare il trasporto di un programma di San Marino RTV su una rete che fornisca la copertura di ambito nazionale nel territorio italiano.

Sempre nella medesima relazione si fa presene che l'Accordo di collaborazione in materia radiotelevisiva ha consentito, fin dalla sua originaria stipulazione nel 1987, una **pacifica «convivenza» nel servizio radioelettrico tra i due Stati**, regolando l'uso delle frequenze assegnate. Inoltre l'Accordo ha costituito la base della cooperazione culturale tra i due enti concessionari del servizio pubblico, la RAI-Radiotelevisione italiana e la San Marino RTV.

Il Protocollo emendativo dell'Accordo di collaborazione in materia radiotelevisiva oltre a estendere la vigenza dell'Accordo, **prolungandola al 2026**, prevede in particolare alcuni impegni rilevanti per i due Paesi.

Sul fronte sammarinese si stabilisce la conferma della rinuncia all'utilizzo di alcuni dei propri canali televisivi e la rinuncia all'uso di quelli digitali radiofonici a fronte, **da parte italiana** dell'impegno alla ritrasmissione sull'intero territorio italiano del segnale televisivo

della San Marino RTV con contestuale riconoscimento di un incremento del contributo economico annuale con decorrenza dall'anno 2021.

Come si vedrà più diffusamente in seguito il Protocollo emendativo prevede inoltre che la Repubblica di San Marino non porrà in esercizio i canali 7, 26 e 30 DVB nonché 12B e 12C DAB.

A fronte di tali impegni, il Protocollo emendativo ridetermina l'importo della somma forfetaria annuale per gli oneri derivanti dall'attuazione dell'Accordo.

Contenuto del Protocollo emendativo

Il testo del Protocollo si compone di un preambolo e 2 articoli.

Nello specifico, l'**articolo 1** novella l'articolo 3, paragrafi 2 e 3, l'articolo 5, il paragrafo 2, l'articolo 7 i paragrafi 1 e 2, e l'articolo 9 dell'Accordo di cooperazione radiotelevisiva vigente.

In particolare **la nuova formulazione dell'art. 3, paragrafo 2**, dell'Accordo prevede che la Repubblica di San Marino cesserà, in una data compresa tra il 15 ottobre e il 30 ottobre 2021, di utilizzare il canale 51, che sarà utilizzato dalla Parte italiana **per lo sviluppo del sistema 5G**.

Finalità del Protocollo

A tal riguardo si osserva che in attuazione della nuova *Road Map*, rimodulata con il [decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 30 luglio 2021](#), il 15 novembre 2021 è partito il rilascio della banda di frequenza 700 e il riposizionamento delle frequenze delle emittenti televisive sulla banda sub 700.

Il processo è avvenuto per aree geografiche progressive e si è concluso il 30 giugno 2022. **Alla Repubblica di San Marino** risulta assegnato il **canale 831 del Digitale terrestre**.

Si ricorda, inoltre, che il decreto legge n. 146 del 2021, all'articolo 14, ha autorizzato il MAECI ad erogare dei contributi pluriennali alla Repubblica di San Marino per le trasmissioni televisive, condizionati alla effettiva messa a disposizione a favore dell'Italia, entro il 31 dicembre 2021, di una serie di canali, tra cui il canale televisivo 51.

L'art.3 paragrafo 3 dell'Accordo, nella versione novellata dal Protocollo, impegna la Repubblica di San Marino **a non porre in esercizio parte delle proprie attribuzioni** (c.d. "*assignment*"), stabilite dal Piano di Ginevra 2006, adottato al termine della Conferenza regionale delle radiocomunicazioni dell'Unione internazionale delle telecomunicazioni (UIT), riguardanti i canali televisivi digitali 7, 26 e 30 - DVB e quelli radiofonici digitali 12B e 12C - DAB, durante il periodo di vigenza dell' Accordo in esame. In ogni caso, tali attribuzioni, continueranno a rimanere in capo alla Repubblica di San Marino secondo quanto stabilito in sede di UIT e potenzialmente riutilizzabili per intero al termine dell'Accordo. Nel Protocollo, si evidenzia inoltre l'impegno dell'Italia a facilitare la conclusione di un accordo che un operatore sammarinese potrà concludere autonomamente con uno degli operatori italiani nazionali DAB per la trasmissione della radio digitale sull'intero territorio italiano;

Il nuovo testo dell'art.5 definisce la somma forfetaria riconosciuta dal Governo italiano al Governo sammarinese per le annualità dal 2021 al 2026, nella misura di € 4.898.000 per l'anno 2021, di € 4.492.000 per l'anno 2022, di € 4.530.000 per l'anno 2023, di € 4.581.000 per l'anno 2024, di € 4.648.000 per l'anno 2025 e di € 4.718.000 a decorrere dall'anno 2026.

I paragrafi 1 e 2 dell'articolo 7 sono modificati nel senso di individuare nei Ministeri degli Affari esteri dei due Paesi, i coordinatori della Commissione Mista, responsabili altresì dell'applicazione dell'Accordo e della continuità del servizio.

L'art. 9, parimenti novellato dal presente Protocollo, obbliga le Parti **a non esercitare il diritto di denuncia**, previsto dall'articolo 9 dell'Accordo, fino al 31 dicembre 2026 e disciplina le modalità di entrata in vigore del Protocollo emendativo.

Contenuto del disegno di legge di ratifica

L'A.C. 974 (abbinato con l'A.C. 853) si compone di **4 articoli**.

Gli **articoli 1 e 2** dispongono rispettivamente la ratifica e l'ordine di esecuzione del Protocollo emendativo dell'Accordo di collaborazione in materia radiotelevisiva fra il

Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di San Marino, con Allegato, del 5 marzo 2008, fatto a Roma il 27 settembre 2021.

L'**articolo 3**, relativo alle **disposizioni finanziarie**, autorizza la spesa di **4.530.000 euro per l'anno 2023**, di **4.581.000 euro per l'anno 2024**, di **4.648.000 euro per l'anno 2025** e di **4.718.000 euro** annui a decorrere dall'anno **2026**. Disposizioni finanziarie

Ai relativi oneri si provvede:

a) quanto a 1.651.431 euro per l'anno 2023, a 1.702.431 euro per l'anno 2024, a 1.769.431 euro per l'anno 2025 e a 1.839.431 euro annui a decorrere dall'anno 2026, mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'[articolo 14, comma 1, del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 17 dicembre 2021, n. 215](#);

b) quanto a 2.878.569 euro annui a decorrere dall'anno 2023, mediante corrispondente riduzione delle risorse di cui all'[articolo 3, comma 1, della legge 29 settembre 2015, n. 164](#).

L'articolo 3 dell'A.C. 974 si differenzia da quello contenuto nell'A.C. 853 perché contiene le predette autorizzazioni di spesa a partire dall'anno 2023 e non più dal 2022.

L'**articolo 4** prevede l'entrata in vigore della legge di autorizzazione alla ratifica il giorno successivo a quello della sua pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*.

Rispetto delle competenze legislative costituzionalmente definite

Il provvedimento s'inquadra nell'ambito delle materie (politica estera e rapporti internazionali dello Stato) di cui all'art. 117, secondo comma, lettera a) della Costituzione, demandate alla competenza legislativa esclusiva dello Stato.

Relazioni allegate

Al disegno di legge governativo n. 974 sono allegate la relazione illustrativa, la relazione tecnica, l'analisi tecnico-normativa e la dichiarazione di esclusione dall'AIR.